

particularità, di lo exercito suo *diversimode* et variamente se dice, chi dice ha 40 milia cavali, et chi 80 milia; *unum est*, l'ha exercito potentissimo, et quante imprese l'ha tolto tutte ge sono successe *ad vota*. Monstra ancor esser inimicissimo di questa mahumectana secta, *quamvis* in essa lui ne sia; monstra *etiam* affecto grandissimo a' christiani. È di etade di anni 21 in 22; di la liberalità et justitia sua ogniuno ne dice et predicha; et da la sua zente tanto gli è amato et reverito, che *quodammodo* lo adorano, in muodo, felici quelli che ponno farli cossa grata, et metessi a mille pericoli di morte per lui. Tutti lhor suphi portano, per segnal diferente da li altri mori, una bareta, in forma di capello, rossa; si che finalmente, serenissimo principe, vedo questi paexi farne gran conto, et haverne *etiam* gran tema di questui. Credo in breve vederassi gran cosse, perche ad altro el non atende se non a cosse bellicose. Per tanto ho voluto dir questo, con ogni reverentia, a la serenità vostra, et de tempo in tempo sforzeromi star avisato di ogni successo, et quello notificherò a la sublimità vostra. *Item*, avisa esser stà fato fin quel zorno, tra Alepo e Damasco, sachi 120 in 130 sede; e conclude le cosse di cotimo saranno segurissime.

Ex Damasci, die 8 julii 1504.

28

Nuove dil mexe di octubrio 1504.

A dì primo. Intronò li electi di colegio nuovo: *videlicet*, savij dil conseio, sier Domenego Trivixan, el cavalier, procurator, et sier Pollo Pixani, el cavalier, che era di zonta, restoe et ordinario; et do zorni avanti era intrato sier Hironimo Donado, doctor; manchava a intrar, per esser a Padoa, sier Marco Antonio Morexini, el cavalier, procurator; et li do vechij sono sier Marco Sanudo, ch'era fuor di la terra, in Friul, et sier Alvixe Venier. Savij di terra ferma intronò sier Baptista Morexini e sier Alvixe Malipiero; manchava a risponder sier Zorzi Emo; et sono vechij sier Hironimo Capello, ch'è cassier di colegio, e sier Zacaria Contarini, el cavalier. Savij ai ordeni intronò sier Trojam Bollani, sier Michiel Morexini, sier Marco Lando, sier Anzolo da Pexaro, et, poi do zorni, sier Alvixe Foscarì, *tamen* non provono la etade. Consieri, nè capi di 40 non si mutono; capi di X, nuovi, Christofal Moro, sier Pollo Capello, el cavalier, et sier Francesco Foscarì, el cavalier.

Da poi disnar fo pregadi. E poi leto letere, di Franza, di l' orator; et da Milan, di sier Francesco

Donado, va orator in Spagna, et di Lunardo Biancho, secretario nostro de li; il sumario scriverò di sotto, et *maxime* come si aspectava monsignor di Ravasten, vien governador a Milam, in loco di monsignor el gran maistro di Franza, va in Franza.

Fu posto, per li savij di colegio, et la Signoria prima, atento le galie di Alexandria tutte per li tempi non erano partide, che sia preso, che habino la muda inborssà *etc.*, *ut in parte alias capta*; et fu presa. Et cussi l'ultima galie poi partite, e andò al suo viazo, capetanio sier Pollo Calbo, ch'era za in Istria; su le qual va per capetanio in Candia sier Beneto Sanudo, affine mio *etc.*

Fu posto, per li consieri, la gratia di sier Nicolò Michiel, *quondam* sier Nicolò, tolse il dazio dil vin *etc.*, *ut in ea*. Et fu preso di farli gratia.

Fu leto la parte, *alias* postà per sier Antonio Trun, che quelli, havessero compido il lhor officij, non possino, da San Michiel in là, ogni anno più venir im pregadi; *etiam* quelli non hanno officio, limitado il tempo; *et etiam* oratori electi, *nisi per partem pasitam* im pregadi. Per la qual parte fo cazadi alcuni venivano, tra li qual quelli sora il cotimo di Damasco et Alexandria, et altri.

Fu posto, per sier Anzolo Trivixan, venuto za mexi podestà di Verona, certa parte longa cercha i banditi, *ad inquirendum*, i qual poi sotto altri rectori vien asolti, e voleano limatarli tempo, *ut in parte*. Et sier Domenego Pixani, el cavalier, venuto capetanio di Vicenza, e *noviter* rimase di pregadi, andò a la Signoria, volendo aricordar *etiam* di Vicenza; e cussi fo rimessa ditta partè ad uno altro conseio; et veneno zoso a bona hora.

In questo zorno vene in questa terra uno nontio di Schander bassà, vien di Bossina, et è il suo gran canzelier. È di nation pujese, fu preso a la guerra dil turcho a Otranto. El qual vien con letere credential a la Signoria, con persone; et foli preparato la caxa a la Zuecha et fatoli le spexe. Vien per domandar uno medicho a la Signoria, per la infirmità di Schander, ch'è di anni 60, et à certo tremor in la persona. Con questo vene uno patricio nostro, stato assa' schiavo in Samandria verso Hongaria, nominato sier Silvestro Trun, *quondam* sier Mafio, qual fu preso hessendo soracomito di una galia dil papa, et fu preso, *ut alias scripsi*, vicino a Santa Maura. Or pagò la taja, ducati 1000, e fo liberato per intercession di sier Andrea Griti *etc.*

A dì 2 octubrio. Fo l'anniversario dil principe 28* nostro, terzo, et perhò, havendo prima invitato im pregadi, che 'l fusse acompagnato a tal solennità,